

Riserva del Borsacchio, monitoraggio a Ferragosto: criticità tra le dune. Volontari: “Serve gestione strutturale”

17 Agosto 2026



Il picco turistico di Ferragosto ha riproposto, in tutta la sua urgenza, il delicato equilibrio tra la fruizione della costa e la necessità di tutelare la biodiversità. Nella giornata di ieri, come avviene costantemente durante la stagione estiva, le **Guardie Ambientali Italicum** e le **Guide del Borsacchio** hanno effettuato un attento monitoraggio del tratto costiero all'interno della **Riserva Naturale Regionale del Borsacchio**.

In una giornata caratterizzata dal grande afflusso di bagnanti, sono purtroppo emerse alcune delle consuete criticità che minacciano il delicato ecosistema dell'area. Durante i controlli, i volontari hanno riscontrato diverse violazioni delle norme di tutela ambientale, tra cui la realizzazione di manufatti e capanne costruiti con materiale vegetale, una pratica che rischia di danneggiare

gravemente gli **ecosistemi dunali**, la presenza di cani lasciati liberi di vagare senza guinzaglio, l'allestimento di campi improvvisati di pallavolo e calcio all'interno o a ridosso delle aree dunali delimitate, musica ad alto volume fonte di disturbo per la fauna locale e l'accesso non consentito di mezzi a motore lungo la pista ciclopedonale. Di fronte a queste situazioni, le associazioni hanno privilegiato ancora una volta la strada del dialogo e dell'informazione, spiegando ai frequentatori le buone norme di comportamento e l'importanza di rispettare un ambiente che rappresenta l'habitat naturale di numerose specie protette di flora e fauna.

La tutela ambientale non può basarsi soltanto sulle sanzioni, ha spiegato **Maurizio Cerè**, presidente delle Guardie Ambientali Italicum, sottolineando che il primo compito è informare e far comprendere che rispettare le regole significa permettere a tutti di vivere la Riserva senza danneggiare la natura. Un concetto ribadito con forza da **Marco Borgatti**, presidente delle Guide del Borsacchio, il quale ha evidenziato come il Ferragosto dimostri l'importanza di trovare un equilibrio, ricordando che la Riserva è la casa della natura e i cittadini ne sono solo ospiti.

Le criticità registrate non sono l'emergenza di un giorno, ma problematiche che si ripetono ciclicamente a ogni stagione estiva e che richiedono una risposta istituzionale organizzata. L'appello delle associazioni in vista della prossima stagione è chiaro: è fondamentale lavorare alla definizione di un **regolamento chiaro e applicabile** per la fruizione della Riserva, accompagnato da controlli strutturali, costanti e programmati, specialmente nei periodi di massimo afflusso turistico. Un modello di riferimento, suggeriscono i volontari, potrebbe essere quello già adottato con successo nell'**Area Marina Protetta Torre del Cerrano**, dove la presenza istituzionale e il controllo del territorio rappresentano strumenti fondamentali per prevenire comportamenti dannosi. La Riserva del Borsacchio, concludono le associazioni, non ha bisogno soltanto di essere difesa quando emergono le criticità, ma necessita di una gestione capace di prevenirle.